

Reggiana	2
FeralpiSalò	2

REGGIANA (4-4-2) Perilli; Spanò, Rozzio (27' pt Maltese), Trevisan, Panizzi; Ghiringhelli, Bovo, Genevier, Carlini; Guidone (24' st Marchi), Cesarini (24' st Sbafo), (Narduzzo, Riverola, Lombardo, Calvano, Contessa, Rizzi). All.: Menichini.

FERALPISALÒ (4-3-1-2) Cagliioni; Gambaretti, Aquilanti (40' st Luche), Ranellucci, Parodi; Settembrini, Staiti, Tassi (33' st Bracaletti); Guerra; Gerardi, Ferretti, (Vaccarecci, Ruffini, Davi, Gamarra, Turano, Boldini, Codromaz). All.: Serena.

ARBITRO Fourneau di Roma 1.
NOTE Pomeriggio soleggiato, terreno in buone condizioni; spettatori 4.160; ammoniti Genevier, Ranellucci, Cagliioni, Staiti, Spanò, Guerra; angoli 8-5 (3-1); recupero 2' e 5'.

RETI pt 4' Ferretti; 16' Bovo, 30' Ferretti; 30' st Carlini.

Così all'inizio: 4-3-1-2



Così alla fine: 3-2-1-4



Cronaca

PRIMO TEMPO
4' Gol della FeralpiSalò. Corner di Tassi, Ferretti come un falco sul primo palo irrompe e trova la deviazione giusta.

16' La FeralpiSalò perde malamente palla con Gerardi, Bovo lascia partire il destro e segna un gran gol: 1-1.

30' Gol di Ferretti e FeralpiSalò di nuovo in vantaggio. Punizione leggermente deviata che inganna Perilli.

36' Tiro di Maltese deviato, Cagliioni se la trova tra le mani.

47' Clamorosa doppia occasione per la FeralpiSalò: prima Trevisan salva sulla linea di porta su tiro di Settembrini, pochi secondi dopo Gerardi coglie la traversa di testa su cross di Parodi.

SECONDO TEMPO
9' Genevier si mangia un gol davanti a Cagliioni, che si distende e blocca; sul fronte opposto colpo di testa di Guerra di poco alto.

20' Tassi a colpo sicuro su passaggio di Gerardi, altro salvataggio sulla linea di Trevisan.

25' Ferretti da fuori, palla fuori bersaglio.

30' La Reggiana trova il pareggio: piatto di Carlini che si infila sul secondo palo.

46' Sponda di Ferretti, conclusione al volo di Luche: palo pieno.

Testa altissima e sfortuna FeralpiSalò fuori con un 2-2

Due volte avanti con Ferretti, i verdeblù si fanno sempre prendere Legni di Gerardi e Luche

Daniele Ardenghi
d.ardenghi@gionaledibrescia.it

REGGIO EMILIA. Ha ragione quel tale che passa per la sala stampa a fine partita e, addentando un panino, afferma con accento emiliano: «Certo che la FeralpiSalò è stata proprio sfortunata...». Sì, il pareggio grida vendetta, ma è un verdetto. Significa che il primo turno di play off lo passano i padroni di casa della Reggiana, che giocavano con due risultati a disposizione su tre.

Finisce 2-2. I leoni del Garda giocano molto meglio dei reggiani, classifica alla mano ben più forti, passano due volte in vantaggio con un Ferretti tirato a lustro e si fanno raggiungere, prima da Bovo, poi da Carlini. In entrambi i casi, pesano errori in fase di disimpegno. Ma per la FeralpiSalò c'è anche la traversa clamorosa colta da Gerardi sul finire di primo tempo e il palo colpito da Luche nel recupero della ripresa. Cinque minuti durante i quali i reggiani si inventano ogni scusa per stare a tre. E ci sono anche due salvataggi sulla linea a Perilli battuto. A fare il portiere con i piedi pensa due volte Trevisan, prima su Settembrini, poi su Tassi.

Niente da dire, o quasi. Per avere qualche chance di passare il turno la FeralpiSalò doveva giocare esattamente come ha fatto. Puntare sulle proprie armi migliori e sui propri uomini più forti. In questo senso, nell'ultima partita di campionato, sboccia un Ferretti che dopo il lungo letargo ha messo a segno 4 gol in 3 partite (col Teramo, domenica scorsa, non ha giocato). A Reggio è implacabile, gioca una grande partita. Tiene in apprensione la difesa reggiana senza essere particolarmente aiutato da Gerardi, che traversa a parte è poco nel vivo, si guadagna pure la punizione che poi trasforma nel momentaneo 2-1 e serve a Luche la palla che si stampa sul palo nel finale.

Serena sceglie di puntare sul «sicuro». Detto dell'attacco, dietro ci sono Gambaretti,

Aquilanti, Ranellucci e Parodi. Sulla mediana Settembrini, Staiti e Tassi; a suggerire le punte Guerra.

La Reggiana va avanti per inerzia e citiamo ancora quel tale col panino: passaggio del turno immeritato e probabilmente gran poche chance di andare avanti nei play off giocando così. Ma questo è. I verdeblù si fermano. Si fermano anche perché ci mettono del loro, a nostro avviso. Quando hai (almeno) quattro occasioni solari per chiuderla, una di queste varrebbe la pena di concretizzarla. E ci riferiamo ai salvataggi sulla linea. È vero, Trevisan è provvidenziale, ma Settembrini e Tassi non è che scarichino in porta due missili. Più nel dettaglio, i ragazzi di Serena si mangiano almeno un paio di ripartenze potenzial-

mente letali sbagliando la misura di passaggi semplici. Un dettaglio su cui pensare, se non fosse che... la stagione è finita. È finita per certi versi in linea con quanto abbiamo visto nel corso di tutto l'anno. Grandi con i grandi. Piccoli con i piccoli, in passato. In un match come questo non mancavano le motivazioni. Nel corso dell'anno, quando quelle «esterne» venivano meno, i verdeblù scomparivano. Quanti punti lasciati sui campi, da Salò alla costa adriatica. Chiudere così, giocando una bella partita ed uscendo eliminati, lascia amaro in bocca. Inizia la fase del ragionamento sulla prossima stagione, che sarà ancora

La Reggiana si salva in tutti i modi: Trevisan due volte sulla linea, poi le moine nel finale di gara

petiamo, dall'inizio un Ferretti in questo stato di forma. Ti cambia i campionati quasi da solo. Chissà che chiudere in questa maniera non metta la voglia al club di fare ancora qualcosa di più su ogni piano, per giocare un campionato finalmente da protagonista. //

Pagelle FeralpiSalò

- 6 - Nicholas Cagliioni**
È bravo e anche fortunato in un paio di occasioni. Bene nelle uscite. Bovo e Carlini la mettono dove lui non può arrivare.
- 6 - Giacomo Gambaretti**
Bel lavoro sulla fascia, anche se il secondo gol arriva dalle sue parti. Ha però maggiori colpe Settembrini, nell'occasione.
- 6.5 - Antonio Aquilanti**
Guidone non vede palla, ed è merito anche di Antonio, che gioca una partita giarriarda, sempre sulle ali dell'anticipo e della decisione. Dal 40' st **Nicola Luche (6)**, che fa mulinare le gambe e scocca pure un gran tiro, che si stampa sul palo.
- 6 - Alessandro Ranellucci**
Cesarini sguscia e a volte arriva al tiro, ma quando capita dalle parti di «Rane» trova sempre pane per i suoi denti. Un cartellino giallo in tanta concentrazione.
- 6.5 - Luca Parodi**
Buona corsa e grande determinazione. In qualche ripartenza sarebbe stata utile la sua verve. Mette due bei cross nella doppia occasionissima di fine primo tempo.



Delusione. La Reggiana fa festa // PH. REPORTER ZANARDELLI



Grazie ai tifosi. In una cinquantina, da Salò a Reggio Emilia

- 6 - Andrea Settembrini**
Prova molto positiva per tutto quanto fa vedere fino al momento in cui gestisce male la palla che porta poi al pareggio di Carlini, che vale l'eliminazione dei verdeblù. Un errore pesante.
- 8 - Andrea Ferretti**
Fa tutto lui. Segna due gol, si prende la punizione che porta al raddoppio, confeziona una bella palla per il palo di Luche. Tirato a lustro, presentissimo con il corpo e il cervello. Sinistro micidiale. Ecco, finalmente, il giocatore che conoscavamo. // **D. A.**

Arbitro

5.5 - Francesco Fourneau
Non dirige male la gara, ma a nostro avviso si fa abbindolare non poco dai giocatori della Reggiana nel finale. Quanto tempo perso...

Reggiana

- 5.5 Perilli; 5.5 Spanò, 6 Rozzio (27' pt Maltese 5.5), 7.5 Trevisan, 5.5 Panizzi; 6 Ghiringhelli, 7 Bovo, 5.5 Genevier, 7 Carlini; 5 Guidone (24' st Marchi 6), 6 Cesarini (24' st Sbafo 6)**
- 6 - Federico Gerardi**
Potrebbe fare di più, anche se si batte molto. Ha qualche problema



La deviazione. Andrea Ferretti tocca in rete per il momentaneo 1-0



Vanamente proteso in tuffo. Nicholas Cagliioni si getta, ma non riesce a parare il tiro di Carlini

L'intervista - Michele Serena, allenatore

«RESTEREI VOLENTIERI UN ALTRO ANNO A SALÒ»

Arrabbiato per gli errori, deluso per l'eliminazione, ma soddisfatto per quanto fatto di buono in questi mesi alla guida dei leoni del Garda. È un Michele Serena che parla a 360 gradi quello che si presenta nella sala stampa del Mapei Stadium, per l'ultima conferenza post partita della stagione: «Dispiace molto per l'eliminazione - analizza il tecnico mestrino -, maturata al termine di una partita nella quale ci è mancata un po' di freddezza e allo stesso tempo siamo stati sfortunati. Detto questo non posso prendermela troppo, perché la prestazione dei miei ragazzi è stata strepitosa. È andata male e non ci possiamo fare niente. La gara era importantissima e la squadra ha risposto alla grande. Ho cercato di mandare in campo tutto il potenziale che avevo a disposizione, per giocarmela, nonostante qualche acciacco».

È più rammaricato per non aver chiuso prima la partita o per l'errore sul secondo gol della Reggiana?

Sicuramente sono molto più arrabbiato per la rete subita, perché la palla ce l'avevamo noi. Dovevamo amministrare meglio la situazione. In quella circostanza avremmo dovuto spazzare. Eravamo stati bravi a portarci avanti due volte, ma ripeto, avremmo dovuto leggere meglio la situazione in fase di disimpegno. Il palo di Luche? Un gesto tecnico fantastico, ma la palla non è entrata. E sono convinto che un legno colpito non sia sfortunata, ma solamente un gol fallito.

A questo punto come vede il suo futuro?

Tornerò a casa tardi... A parte gli scherzi, adesso devo smaltire la rabbia, anche se sono soddisfatto per due motivi, sia per aver raggiunto l'obiettivo play off, sia per aver fatto questo tipo di partita. Ero certo che non sarebbe servito caricare i miei ragazzi in questa circostanza. Ho fiducia in loro, nonostante tutte le difficoltà che abbiamo incontrato in questi mesi.

La voglia di rimanere sul Garda c'è?
Sicuramente sì. Ho avuto le idee ben chiare fin dal giorno della mia presentazione. Penso che prossimamente ci sarà un incontro con la società e lì si capirà qualcosa in più. Ritengo che questa squadra abbia acquisito un certo tipo di mentalità. Era da un paio d'anni che da marzo in poi la FeralpiSalò calava nel rendimento. Invece quest'anno abbiamo cambiato marcia e questo va riconosciuto. Mi piacerebbe proseguire, cominciando dall'inizio la stagione, portando avanti un certo tipo di discorso. //

ENRICO PASSERINI

Protagonisti



Alessandro Ranellucci
DIFENSORE FERALPISALÒ:
«È una sconfitta che fa male. La miglior prestazione della stagione non è bastata per strappare il pass per il turno successivo»



Leonardo Menichini
ALLENATORE REGGIANA
«Onore alla FeralpiSalò, che oltre ad aver colpito due legni, si è vista respingere due tiri sulla linea a portiere battuto. Dovremmo fare un monumento a Trevisan»



Andrea Bovo
CENTROCAMPISTA REGGIANA
«Alla fine abbiamo tirato un bel sospiro di sollievo. La nostra forza è stata quella di rimanere in vita fino all'ultimo. Nonostante i tanti errori, ce l'abbiamo fatta»

Ferretti: «Ho colpe anche io, all'inizio giocavo male, poi...»

L'attaccante

REGGIO EMILIA. Tre gol in due partite: la bestia nera della Reggiana, Andrea Ferretti (in carriera sette reti in otto gare contro i granata), non è riuscito a trascinare la FeralpiSalò alla qualificazione: «Sono molto amareggiato - commenta lo Squalo Bianco -, ci serviva la vittoria e invece abbiamo pareggiato. Abbiamo sbagliato troppo, ma non intendo le occasioni da gol fallite: sono rammarica-



Squalo bianco. Andrea Ferretti

cato per gli errori in uscita che ci sono costati caro, come nel caso della seconda rete della Reggiana. Peccato, speravo davvero di passare il turno».

La FeralpiSalò ha giocato un'ottima partita: «Non sono mancate né voglia né cattiveria. Abbiamo disputato una grande gara, mentre in altre occasioni non siamo stati all'altezza della situazione. Ho delle colpe anche io però, perché da quando sono arrivato, non ho sempre fatto buone prestazioni. Sono rinato nel finale, iniziando a segnare. Poco male: un allenatore mi ha detto che alla fine nessuno si ricorda dei gol segnati a metà stagione».

Andrea Ferretti rimarrà sul Garda per altre due stagioni: «Ho ancora altri due anni di contratto con la FeralpiSalò. Sono felice di rimanere, ma spero di fare meglio l'anno prossimo, cominciando il campionato a Salò». // **E. P.**

Pasini amaro: «Eliminazione che lascia senza parole»

Il presidente

REGGIO EMILIA. Un boccone amarissimo da digerire. Dieci minuti dopo il triplice fischio il presidente Giuseppe Pasini appare assorto e fissa l'orizzonte con uno sguardo assente. «C'è tanto rammarico - analizza con un filo di voce il numero uno dei gardesani -, abbiamo sbagliato davvero troppe occasioni, ma allo stesso tempo siamo stati anche sfortunati, perché abbiamo colpito due



Il numero 1. Giuseppe Pasini

pali nei momenti topici del match. Sul 2-1 avevamo in pugno il passaggio del turno, ma ce lo siamo fatti sfuggire. Peccato, perché lo avremmo meritato davvero».

Al Mapei Stadium è andata in scena una partita bellissima: «Queste due squadre meritavano di chiudere il campionato in posizioni diverse, più in alto. La gara è stata molto avvincente, ma ripeto, non ha passato il turno la formazione che più se lo meritava. E per come stavamo giocando, sinceramente non mi aspettavo l'eliminazione».

Adesso bisogna pensare al futuro...

Dovremo valutare la situazione, cercando di capire dove abbiamo commesso degli errori. La posizione dell'allenatore? Al momento non voglio sbilanciarmi. Prima devo smaltire l'amarrezza, che mi lascia inebetito». // **E. PAS.**